

Statuto Organico
e Regolamento Interno
dell'Asilo Infantile di
S. Susanna

Findato il 4/5 / 1884

2. 4

1. 26

1. 26

Statuto Organico dell' Asilo Infantile di Busalla

Capo 1° Costituzione dell' Asilo Infantile e suo scopo.

Art. 1° È istituito in Busalla uno asilo Infantile avente per scopo di promuovere l'educazione e l'istruzione ai fanciulli poveri, d'ambo i sessi, dando loro ad un tempo diurna custodia e gratuito nutrimento. Però potranno essere ammessi nell'Asilo Infantile fanciulli di parenti più o meno agiati pagando una retribuzione mensile anticipata di L. 1. 50.

I fanciulli non saranno ammessi nell'Asilo prima degli anni tre compiuti nè potranno rimanervi oltre gli anni sei; Dopo il primo anno dell'esistenza dell'Asilo non potranno essere ammessi quelli dell'età intermedia e adulta, e coloro di nuovo domicilio nel Comune e sempre pel primo anno di loro dimora.

Art. 2.° La società dell'Asilo
si compone di tutti i sot-
toscrittori d'azioni.

Art. 3.° L'azione è di Lire. 5. all'anno

Art. 4.° L'importo delle azioni verrà
pagato a termini anticipati;
sarà però in facoltà degli
azionisti di pagare una o
più rate in una sola
volta.

Art. 5.° La sottoscrizione delle azioni
è obbligatoria per cinque anni,
e non disdicendola nell'ultimo
mese del 5.° anno s'intenderà
proseguita per un'altro quin-
quennio successivo, e così
di seguito.

Art. 6.° Chi avrà fatto dono all'Asilo
di una somma che in ragione
del 5 per 100 ^{ragionando sempre} ~~superi~~ il valore di
cinque azioni sarà dichiarato
Socio perpetuo.

Art. 7.° Le azioni già sottoscritte
s'intenderanno decadute dal
1.° Gennaio 1884.

Art. 8.° Gli ascritti alla società i qua-
li per ragioni d'impiego od
esercizio venissero altrove traslo-
cati non saranno tenuti al
pagamento della loro quota

quinquennale, ma soltanto a
quella relativa all'annata in
corso nella quale seguirà il tributo.
In caso di morte di un'apimista
gli eredi non saranno tenuti
a pagare che l'annata in corso

Capo 2°

Beni e Rendite

Art. 9° Le proprietà ed i mezzi di
sussistenza dell'Usito sono:

1° Irediti iscritti in Bilancio.

2° Tutto il mobile per uso di
tale opera pia.

3° Uffizi assunti dai singoli
soci

4° Proventi prodotti dalle
retribuzioni dei bambini am-
messi a pagamento di cui al
l'articolo 1°

5° Proventi eventuali di car-
rivi, sottoscrizioni, spettacoli,
lotterie, fiere di beneficenza,
sussidi della Provincia, del
Comune ed altri corpi costituiti
ecc.

Capo 3°

Adunanze, Convocazioni, Vo-
tazioni e Deliberazioni

Art. 10°. Il Sindaco del Comune

il Presidente nato della Società.
Converrà le adunanze prescritte
dal presente Statuto me-
diante avviso pubblicato nei
luoghi più visibili e frequen-
tati del paese; dovrà
pure convocare la Società ogni
qualvolta ne sarà fatta
domanda dalla Direzione
all'Usito, o da Dieci soci.
L'avviso designerà l'oggetto
della convocazione.

Art. 11. Alle adunanze della
Società hanno diritto di
intervenire tutti gli agraristi,
non escluse le donne,
e tutti quelli che prestano
gratuitamente il loro
servizio all'Usito.

Eguale diritto competerà
ai capi o rappresentanti
di Corpi corporali che con
elargizione di L. 5. annue
almeno concorrono a sostenere
l'istituzione.

Art. 12. Ogni socio o rappresentante,
non ha che un voto, qualun-
que sia il numero delle
azioni da lui sottoscritte,
o il sussidio elargito dal

Corpo Morale.

Art. 13. I capi dei Corpi Morali di cui agli articoli precedenti sono ammessi alle adunanze senza loro richiedere una delegazione in iscritto. Questa invece sarà necessaria quando non al capo, ma ad altro dei Membri del Corpo Morale. Rappresentato sia stato l'incarico deferito.

Art. 14. Le adunanze della Società non sono in numero legale quando alla 1^a convocazione non intervenga un terzo degli azionisti effettivi, cioè di coloro che hanno pagato l'ultimo semestre scaduto. Nella 2^a convocazione invece, saranno valide le ~~le~~ deliberazioni qualunque sia il numero degli azionisti presenti.

Art. 15. Tra la prima e seconda adunanza devono passare tre giorni almeno e sarà rinnovato l'avviso secondo l'Art. 10.

Art. 16. Non avrà diritto di intervenire all'adunanza l'azionista che non si trovasse al corrente dei pagamenti.

Art. 17. I verbali delle adunanze della Società sono sottoscritti dal Sindaco, Presidente, dal Presidente della Direzione e dal Segretario.

Art. 18. Nelle votazioni palesi a parità, il voto del Presidente è preponderante.

Nelle votazioni per ischede segrete, egli dev'essere assistito da due dei Consiglieri preunti, da lui designati.

La società terrà adunanza generale ^{ordinaria} 2 volte l'anno, cioè nel mese di ottobre e nel mese di dicembre.

Art. 19. Le votazioni si fanno per alzata e seduta; o a voti segreti; quelle concernenti persone devono sempre esser prese in quest'ultima maniera.

Art. 20. La Società nelle sue adunanze nomina ⁸/₈ la Direzione dell'Ufficio composta di un Presidente, di un Vice Presidente, di un Cassiere, dell'Economo, del Segretario e di Sei Consiglieri.

§2. Discute ed approva i Bilan-
ci ed il resoconto morale e
finanziario.

§3. Decreta quelle onorificenze
che giudica convenienti ai
Benefattori tanto per atto di
liberalità tra vivi che per
testamento.

§4. Delibera occorrendo sulle
riforme ravviate necessarie
al Regolamento Interno, o allo
Statuto Organico, proposte
dalla Direzione o dai Soci.
I Soci saranno tenuti
a presentare preventivamente
per iscritto le loro proposte
alla Direzione.

Art. 21. Per i Membri della Direzione
si tengono eletti quelli
che raccolgono maggior
suffragi.

Qualora taluno dei
Membri eletti non accettasse
la conferita qualità, s'intenderà
eletto quello che dopo il rinun-
ciante avrà ottenuto rispetti-
vamente maggiori voti.

Verificandosi dallo scrutinio
eletti a ciascuna delle qualità
di Presidente, Vice-Presidente,

Cassiere, Economo, Segretario
o consigliere ecc. più indivi-
dui i quali abbiano ripor-
tati un numero pari di voti,
l'elezione in questo caso ricade-
rà su quelli che saranno
in età più avanzata.

Art. 22. I Membri della Direzione
devono essere scelti tra gli
azionisti effettivi.

Art. 23. I Consiglieri

Art. 24. Degli undici membri com-
ponenti il Consiglio d'Am-
ministrazione, cinque ver-
ranno rinnovati per sorteggio
dopo un anno di nomina,
e gli altri sei l'anno suc-
cessivo. La rinnovazione
parziale avrà luogo con
elezione fatta nell'adunanza
generale tenuta nel
mese di Marzo, ed il
Consiglio notificherà agli
azionisti i nomi dei Consi-
glieri scaduti mediante
estrazione fatta in seno

dello stesso. I Membri scelti
potranno essere rieletti.

Capo II^o Attribuzioni della Direzione.

Art. 27. La Direzione

§. 1.^o Esegue il Regolamento
interno e lo fa eseguire

§. 2.^o Nomina ~~la~~ ^{le} ~~visita~~
trici, l'Ispectore Sanitario, le
Maestre e l'Inservient^e

§. 3.^o Prepara il prospetto dei
bilanci da sottoporsi alla
Società

§. 4.^o Esamina il Rendiconto del
Cassiere e redige un rapporto
sullo stesso per rassegnarlo
all'Adunanza dei Soci

§. 5.^o Presenta alla Società
annualmente un'esposizione
sull'andamento, sulle an-
dizioni e sui bisogni dell'Asilo.

§. 6.^o Pre giudicasse conve-
niente una urgente deliberazio-
ne, provvede a tale della

Società al caso previsto dal
l'Art. 20. al §. 3.^o. Salvo a riferir^e
alla stessa nella prima adunanza

§. 7.^o Delibera i contratti d'acquisto

l'accettazione o rifiuto di darsi
o lasciare.

§ 8. Le alienazioni di Beni im-
mobili, i Contratti portanti
Ipoteca, Servitù o costituzioni
di Rendita fondiaria, le
transazioni sopra diritti di
proprietà o di Servitù.

§ 9. La contrattazione dei prestiti
prestiti, Cessione dei crediti,
Affrancamenti di Rendite.

§ 10. Gli impieghi di Denaro.

§ 11. Gli storni di fondi da una
ad altra categoria del Bilancio
e l'applicazione dei residui
attivi.

§ 12. Delibera le azioni da inten-
dere o sostenere in giudizio
in qualunque grado o giurisdizione.

§ 13. Promuove obbligazioni o sotto-
scrizioni per la continuazione
o incremento dell'Utile.

§ 14. Promuove le adunanze della
Società ed emana finalmente
tutti quei provvedimenti
che crede necessari per il
ben andamento dell'Istituzione.

§ 15. I Rendiconti della Direzione
dopo dell'approvazione dalla Giunta
saranno resi di pubblica ragione.

e quindi depositati nell'archivio
del Comune.

Art. 26. I Membri del Consiglio Diret-
tivo entrano in carica appena
eletti.

Art. 27. Non possono essere eletti
a far parte del Consiglio Am-
ministrativo coloro che avessero
vertenze o litig pendenti verso
l'Asilo, come pure cesseranno
di farne parte e si terranno
scaduti quelli che durante
la carica avessero da incon-
trarsi nel caso susseguente.

Art. 28. La Direzione è costituita
in numero legale quando siano
presenti almeno sei Membri,
compreso chi fa da Presidente.

Art. 29. Nelle votazioni segrete, a
parità, s'intende non accettata
la proposta.

Art. 30. I Verbali delle sedute della
Direzione sono firmati dal
Presidente e dal membro
più anziano d'iscrizione tra
i presenti e dal Segretario.

Art. 31. Il Presidente della Direzione
oltre a tutte le attribuzioni
che gli sono affidate dal
Regolamento interno, dà es-

cupione alle Deliberazioni,
sottoscrive i mandati e la
corrispondenza, procede
alle verificazioni ordinarie e
straordinarie di Cassa, in
presenza del Cassiere, facendone
risultare lo stato per
atto verbale da rassegnare
al Consiglio. Vigila che esso
Cassiere presenti
puntualmente i conti nel
termine stabilito, provvedendo
in caso di ritardo que' prov-
vedimenti che crederà del caso.
Rappresenta in Giudizio il
Pio Istituto, stipula in nome
di questo e' contratti privati,
deliberati dalla Direzione,
sospende in caso d'urgenza
gli impiegati; riferendone
alla Direzione, convoca al-
meno una volta all'anno la
Direzione e tutte quelle altre
volte che due Consiglieri
gliene fanno richiesta per
iscritto; prende in caso
d'urgenza tutte le misure
conservatorie salvo informarne
tosto la Direzione stessa.

Art. 31

Nell'arrivo di convocazione,

da inviarsi; sempre un giorno
prima almeno, a tutti i Membri
della Direzione, saranno indica-
te le pratiche da discutersi.

Le adunanze del Consiglio Art. 33. In caso d'impedimento o di
assenza del Presidente, ne
fara le veci il Vice Presidente.
Art. 34. Il Cassiere dovrà curare
la riscossione delle rendite del
Istituto di qualunque sorta
e provenienza, tanto ordinarie
che eventuali, in denaro
che in effetti, secondo l'indica-
zione dei Bilanci e dei Buoli
che gli vengono trasmessi, rila-
sciandone le corrispondenti quietan-
ze e attative.

Il Cassiere è responsabile in
proprio delle somme affidategli,
e dovrà prestare cauzione prima
di entrare in carica, nei modi
che verranno stabiliti dal
Consiglio.

Art. 35. Il Cassiere eseguirà il paga-
mento dei Mandati spediti,
dal Presidente della Direzione,
causalesegnati dall'Ispettore
di Torino e dal Segretario, sino
alla concorrenza per ogni titolo
del fondo stanziato.

Art. 36. L'Economo è incaricato delle provviste, sia di com-
mestibili che di qualunque
altro oggetto occorrente al
~~Stato~~ Stato a norma del Bilan-
cio e delle Deliberazioni della
Direzione. Inizierà alla
conservazione di tutti gli ogget-
ti destinati all'uso giornal-
iero dell'Uffizio. A questo
effetto ogni anno sarà fatto
dal medesimo un inventario
di tali oggetti coll'intervento
del Presidente, e del Segretario.

Art. 37. Quando occorrerà di fare
spese impreviste urgenti,
l'Economo, se inferiori a
L. 10,00 vi provvederà, riservando
l'approvazione della Direzione
nella sua prima adunanza.
Se eccedente, l'approvazione
della Direzione dovrà essere
preventiva.

Art. 38. Il Segretario indipendentemente
dalla redazione dei verbali
della Direzione, terrà il libro
dei fanciulli ammessi al
l'Uffizio, colle relative osser-
vazioni; ed un libro per
l'iscrizione degli Azionisti;

compilare i Ruoli delle
Rendite e tener gli altri
registri prescritti.

Art. 39. Ciascuno dei Consiglieri
sarà mensilmente e per turno
incaricato della sorveglianza
dell'Asilo sotto il nome
d'Ispettore di Giorno.

L'Ispettore dovrà tutti i
giorni visitare l'Asilo ad ore
varie ed indeterminate, e
dovrà vegliare al buon anda-
mento dell'Istituto.

Art. 40. Se un Membro del
Consiglio non interverrà
alle adunanze per tre volte
di seguito senza averne otte-
nuto l'assenso del medesimo,
come pure se si rifiuterà senza
plausibile ragione di compiere
le speciali incombenze attribui-
tegli dal regolamento o affida-
tegli dal Consiglio Direttivo
sarà dichiarato **decaduto**,
~~ed~~, e la Società provvederà
alla di lui surrogazione
nella prima adunanza, dietro
rapporto del Presidente.

Art. 41. Ogni Membro della Di-
rezione può fare quelle proposte

che crede utili. Esse però
non possono essere discusse,
che nella prossima adunanza
salvo un caso d'urgenza.

Art.º 12.

È vietato ai Membri
della Direzione di prendere parte
alle deliberazioni riguardanti
interessi loro proprii o dei loro
congiunti ed affini fino al quarto
grado civile, come pure di
prendere parte direttamente
ed indirettamente ai contratti
di locazione, di esazione, di appalti
che si riferiscono ai beni da
essi amministrati o alle opere
che ne dipendono.

Art.º 13

La Direzione si conformerà
nella sua Amministrazione
in ogni sua parte alle norme
prescrutte dalle Leggi e dai
Regolamenti Governativi,
in vigore - Disposizioni transitorie -

Art.º 14

Il Regolamento d'Am-
ministrazione interna prov-
vederà a stabilire le at-
tribuzioni ed il numero
delle visitatrici e del persona-
le addetto all'Asilo. Le
norme per gli stipendi e per
l'ammissione dei Bambini

e tutte quelle altre discipline
necessarie per la regolarità
del Servizio, onde raggiungere
lo scopo che la società si
è prefissa con l'articolo 1°
del presente Statuto.
approvato dalla Società degli
azionisti

Regolamento Interno Dell'Asilo Infantile di Busalla

Capitolo Primo

Dell'Ammissione dei Bambini.

Art. 1.^o I bambini per avere diritto all'ammissione nell'asilo infantile devono essere non minori dell'età di anni tre ne maggiori di anni Sei ed essere appartenere a famiglie abitanti ^{al comune di} Busalla.

Art. 2.^o Il numero dei fanciulli d'ambo i sessi d'ammettere all'Asilo sarà ogni anno stabilito dalla Direzione.

Art. 3.^o Le domande per l'ammissione debbono essere fatte dai Genitori del Bambino o da chi ne fa le veci, alla Direzione dell'Asilo.

Art. 4.^o La domanda d'ammissione sarà

inviata alla Direzione (o al
segretario) corredata dei
seguenti documenti:

A. Fede di nascita.

B. Certificato d'aver superato il
vairolo e della subita ~~la~~ vaccinazio-
ne con ottimi risultati, e di non
essere affetti da alcuna infermità
scrofosa o a staccaticcia.

C. Certificato di povertà rilascia-
to dall'autorità Comunale
per quei fanciulli che vogliono
essere esonerati dal pagamento
delle retribuzioni mensili.

Art. 5. Le domande ed i titoli per
l'ammissione ^{potranno} si presentano alla
Direzione o alla Direttrice.

Art. 6. Le domande per l'ammis-
sione si ricevono tutto l'anno.

Art. 7. Le ammissioni ordinarie si
fanno nel mese di Ottobre.
Quando si verificano dei posti
vacanti anche nel corso del
l'anno si procederà ad
ammissioni straordinarie.

Art. 8. In caso di limitazioni di
posti saranno accettati in
fanciulli poveri e preferibil-
mente gli orfani, i figli orfani
di Madre, o di Genitori che

per ragioni d'infermità,
non fossero in grado d'attendere,
all'Educazione della loro prole,
Art. 9. Il Segretario tiene un registro
ove in ordine di arrivo inserisce
il nome del bambino di cui
si domanda l'ammissione.

Art. 10. Le ammissioni saranno sta-
bilita da una commissione
composta del presidente, del
Sindaco di turno e della Diret-
trice; previo l'esame dei docu-
menti prescritti.

Contro le decisioni della com-
missione i parenti possono ricor-
rere alla Direzione, che decide
in via di appello, sempre il Pre-
sidente della Commissione stessa.

Art. 11. Stabilita l'ammissione il con-
siglio direttivo ordinerà in
virtù della Direzione l'accol-
tazione nell'asilo del bambino.

Art. 12. Il Sindaco di turno tiene
nota dei bambini ammessi
e delle decisioni della commis-
sione, restituisce ai parenti
dei bambini non ammessi le
carte presentate. Conserva quel-
le degli ammessi che saranno
restituite quando il bambino

compiuti gli anni Sei secondo
le disposizioni del regolamento
dove lancia, l'Art. 13.

Art. 13. I bambini ammessi devono
presentarsi all'Asilo nel giorno
che verrà loro indicato dalla
Direttrice, ^{accompagnati} accompagnati dai
loro parenti o da chi ne fa le
veci; muniti della cappina
uniforme per la Scuola, di un
lancettino conforme al modello
stabilito dalla Direzione e di
un mucchinio

Art. 14. Saranno ammessi gratuita-
mente all'Asilo i bambini
i di cui parenti avranno presentato
il certificato prescritto dall'Art. 9.
dell'Art. 12; e pagheranno
invece anticipatamente al banchiere
una quota mensile di L. 1.50
i bambini di parenti più o
meno agiati.

Art. 15. La Direttrice iscriverà il bam-
bino ammesso sopra un registro
che comprende tutti i Bam-
bini raccolti nell'Asilo ed as-
segna al massimo un numero
progressivo che fa indicare, nel
lancettino e nella cappina,
per cura dei parenti del

bambino

Art. 16

I bambini devono presentarsi all'aula puliti, pettinati, accompagnati sempre dai parenti, o da persone di loro confidenza, e dagli stessi devono venire ritirati.

Nel canestrino non è permesso portare che pane, polenta o focaccia di farina, da mangiarsi in quelle ore secondo l'orario designate.

Art. 17

I bambini che senza una legittima causa mancheranno entro un mese sei volte all'appello che fa la Direttrice all'ora prescritta s'intenderanno decaduti dall'ammissione.

Saranno pure licenziati temporaneamente o per sempre dall'Aula, tutti quei ragazzi che per disattenzione e indisciplina, oltre al proprio perdersi tempo, fossero agli altri cagione di disturbo e mal'esempio.

La Direttrice delle assenze verificate e non giustificate, delle disattenzioni ed indiscipline ne fa rapporto all'Ispettore dalla visitatrice di turno che ne riferiranno al Presidente.

Il Presidente, all'Ispettore, ed
alla Visitatrice di turno, nonché;
alla Diretrice spetteranno le
ammonizioni e sospensioni tem-
poranee; l'espulsione spetterà
alla Direzione dietro rapporto
per iscritto avuto dall'Ispettore,
e dalla Visitatrice o dalla Diretrice.

Art. 18 Il fanciullo che lascia l'asilo
verrà munito di un certificato
comprovante la frequenza ed il
profitto fatto nell'Asilo.
Tale certificato sarà firmato
dal Presidente e dalla Diretrice.

Capitolo Secondo

Orario

Art. 19. L'Asilo infantile ^{negli} ~~è aperto~~
^{undici mesi dell'anno, ~~dispende~~ ^{scuola} ~~meno~~ ^{di}}
^{è aperto}, tutti i giorni dell'anno, meno
i festivi e quelli designati in
un elenco che la Direzione forma
e rivede ogni anno nel mese
di Gennaio.

Art. 20 La Direzione ogni tre mesi
stabilisce l'orario, tanto per
l'entrata che per l'uscita dei
Bambini, sentito il parere della
Diretrice.
La ripartizione del tempo dovè

cato allo studio, riposo, ricreazione, preghiera e refezione, e spetterà alla Direttice ottenere l'approvazione del Consiglio Direttivo.

Art. 21. L'appello per constatare i bambini presenti, da farsi dalla Direttice all'ora stabilita dalla Direzione, deve precedere sempre ogni altra operazione, e dopo di questo non si ammetteranno più fanciulli, qualunque sia il motivo del ritardo.

Art. 22. Nell'atto d'insegnamento, cioè dall'apertura alla chiusura dell'Usito l'entrata è sola permessa al Sindaco, ai componenti la Direzione, alle Visitatrici ed all'Ispettore Sanitario o scolastico.

Ogni altra persona deve munirsi d'un permesso in iscritto del Presidente o di un membro della Direzione o essere accompagnata da qualche una delle Autorità innovocate. In questo divieto sono compresi i parenti dei bambini e quelli della Direttice o dell'insegnante.

Capitolo Terzo

Insegnamento

Art. 23 L'insegnamento a darsi nell'Asilo infantile sarà quello prescritto dai regolamenti Governativi adottato in simili Istituti; L'Italia

Art. 24 Nell'Istruzione religiosa verrà sempre adottato il catechismo della Diocesi

Le bambine saranno attese, esercitate in qualche lavoro femminile compatibile colla loro tenera età.

Art. 25 Nessun discorso, nessuna canzone, né sacra né profana, può essere insegnata nell'Asilo senza che la Direttrice abbia

prima avuto consenso dal Presidente che dovrà trascriverlo in calce alla Composizione da insegnarsi ai Bambini.

Art. 26 Ogni anno la Direzione dell'Asilo nomina una Commissione Esaminatrice così composta:

- 1.° Del Presidente dell'Asilo
- 2.° Del Sindaco
- 3.° Del Paroco di Busella o altro Sacerdote
- 4.° Del Delegato Scolastico
- 5.° Di due Soci agiurati eletti dal Consiglio Direttivo
- 6.° e Di due Visitatrici

Questa Commissione ~~farà~~ ~~esaminare~~
i ~~Figli~~ ~~di~~ ~~ogni~~ ~~classe~~ da esame a
tutti i Bambini e ne fa rapporto
alla Direzione proponendo quei
premi ed onorificenze che credrà
del caso.

Il Parroco o Sacerdote, Membro
della Commissione, è affidato
l'incarico dell'esame per l'istruzio-
ne religiosa.

Art. 26. In ogni anno la Direzione
dopo l'esame, delibera, se crede
di promuovere in qualunque o
con quelle forme meglio viste,
un esperimento solenne degli
studii fatti dai Bambini;
con intervento delle Autorità
Civili e scolastiche; oppure
la sola distribuzione dei premi
ed onorificenze sui risultati
della Commissione esaminatrice;

Capitolo 4^o

Intervento a feste Pubbliche

Art. 27. La Direzione provvederà all'uso
di una bandiera tricolore da
portarsi alle pubbliche cerimonie
promosse dalla Direzione o a

quelle che permetterà l'interven-
to dei Bambini dell'Asilo.

Art. 28

I Bambini dell'Asilo raccolti
insieme ed accompagnati dalla
Direttore non possono intervenire,
a veruna festa pubblica, ne
uscire collegialmente dal locale
dell'Asilo, anche in numero limi-
tato, per qualsiasi oggetto, senza
il voto della Direzione.

Art. 29

Nei soli casi di Decesso
di qualche benefattore, e quando
manchi il tempo per convocare
il Consiglio, potrà il Presidente
autorizzare l'intervento dei
Bambini alle cerimonie funebri.

Capitolo 5^o

Ispezione e sorveglianza all'Asilo

Art. 30.

Nel mese di Dicembre di ogni
anno la Direzione forma
un elenco degli Ispettori di
Turno.

Ogni Ispettore esercita
per turno un mese di sorveglian-
za all'Asilo. Assiste profi-
cilmente all'ingresso all'uscita
dei ragazzi, verifica il numero
dei presenti, sorveglia sull'insegna-

mento. Da in caso d'urgenza
tutti quei provvedimenti che
fossero richiesti, salvo a riferirne
al più presto al Presidente.

Compiuto il men d'ispezione,
fa relazione sulle condizioni
e bisogni dell'Asilo.

L'Edico degli Ispettori sarà
affisso nel locale dell'Asilo.

Art. 31. Il Presidente convoca le
visitatrici tutte le volte
che lo crede conveniente, ma
almeno una volta all'anno
per procedere alla ripartizione
del turno di vigilanza mensile.

Art. 32. Le visitatrici nominate
dalla Direzione giusta l'Articolo
25 dello Statuto organico,
durano in carica due anni.
Possono però, essere nuovamen-
te riconfermate.

Art. 33. Le visitatrici unitamente
alle attribuzioni loro affidate dal
presente regolamento, compiono
un turno mensile di vigilanza
all'Asilo.

Giurando per dimissione o
per qualunque altro impedimento
venisse a mancare qualcuna
delle visitatrici, spetta al

Presidente il provvedere affinché venga
da altra sostituita.

Art. 34. Le visitatrici nell'ufficio
di vigilanza, devono sorvegliare
specialmente:

1.^a Sulla condotta della maestra nelle
ore di scuola

2.^a Sulla refezione impartita ai bambini

3.^a Sulla ricreazione

4.^a Sull'insegnamento religioso

5.^a Sui lavori femminili

6.^a Dove lo credano verificheranno
pure il numero dei presenti.

Sorveglieranno specialmente
poi, sulla nettezza e sui

bisogni dei bambini, li assiste-

ranno e l'incoraggeranno nei
loro doveri, comporranno i loro

piccoli disordini e coadiuveranno
la maestra nel disimpegno

delle sue attribuzioni.

Comunque il mese di vigi-

lanza riferiranno e proporranno
al Presidente, tutte quelle
riforme che credessero neces-

sarie.

Capitolo Sesto

Dell' Ispettore Sanitario

Art. 3.º L' Ispettore Sanitario visita settimanalmente l' Asilo, emette il suo parere sulle condizioni igieniche dei Bambini ammessi all' Asilo di recente, quando quelle giudicasse pericolose per gli altri, ed obbligevoli di qualche provvedimento.

Consiglia, per mezzo della Direzione, ai parenti dei Bambini, quelle cose che reputasse necessarie a migliorarne la loro educazione fisica, ed ordina il rinvio in famiglia di quei Bambini sui quali verificasse qualche sintomo d' infermità grave ed attaccaticcia. Propone per iscritto al l' Ispettore di turno o al Presidente quei miglioramenti che giudica necessari e utili all' igiene dei Bambini.

Capitolo Settimo

Delle Bocfezioni

Art. 36. Sarà data una refezione ai Bambini e al personale dell'Orto, nella quantità e qualità stabilite dalla Direzione.

Art. 37. All'Economo spetta la vigilanza sull'acquisto dei Commestibili, Combustibile e altre provviste necessarie. Verificherà inoltre, il consumo giornaliero, da farsi in quei modi che Deciderà la Direzione.

Capitolo Ottavo

Dell'Istitutrice e dell'Inserviante

Art. 38. L'Orto sarà diretto da una maestra, coadiuvata occorrendo da una assistente.

Art. 39. L'Istitutrice avrà specialmente cura di impartire una buona educazione morale, intellettuale e fisica, ai bambini ammessi all'Orto. Essa è responsabile dell'esatto adempimento del

L'orario.

Tiene registro delle somministrazioni giornaliere per la refezione.

Consegua all'inseriente l'occorrenza per preparare la refezione secondo le norme stabilite.

Regola tanto per l'istruzione che per la disciplina tutto l'andamento dell'Asilo.

Riferisce al Presidente, alla Visitatrice ed all'Ispettore in quanto richiegga provvedimento.

Art. 40. La Direttrice dovrà pure tenere tutti quei registri stabiliti dalle Leggi e Regolamenti per gli Asili Infantili.

Art. 41. La Direttrice non potrà sbrigare alcuno dei propri affari nelle ore di scuola, nè interrompere il suo insegnamento all'arrivo di qualche Ufficiale o di qualche visitante.

Art. 42. La Direttrice terrà modi urbani ed affettuosi cogli alunni, ai quali è destinata a fare le veci di madre, a lei sola incombe l'obbligo d'applicare casti-

gli quando la necessità lo esige,
però le è assolutamente proibito
di percuotere, vituperare ed in
qualiasi modo irritare la suscetibi-
lità dei bambini. Le contras-
sare e le assistenti di turno
dovranno farne tosto rapporto
alla Direzione per quei prov-
vedimenti che saranno del caso.

Art. 13 Ella non potrà introdurre
nelle sale della Scuola persone
estrane senza un regolare per-
messo.

Le è poi assolutamente proibito
l'accettare doni dai Genitori
dei Bambini dell'Asilo.

Art. 14 Ella non potrà assentarsi
o dispensarsi dal suo ufficio,
né dar vacanza senza speciale
permesso della Direzione.

Le verranno però accordati
lungo l'anno 20 giorni di vacanza
in quel modo e tempo che sarà
giudicato più opportuno dalla
Direzione, la quale avrà cura che
tale assenza non danneggi per
nulla il buon andamento del
l'Asilo.

Art. 15 L'assistente dipende dalla

Direzione e dalla Direttrice.
Essa dovrà aiutare la Direttrice
per quanto riguarda l'insegna-
mento, e specialmente la pulizia
dei Bambini.

Nel giorno potrà assentarsi
per un'ora dietro il permesso
avuto dalla Direttrice.

Art. 46. Potranno essere ammesse
all'Asilo aspiranti gratuite.

Art. 47. L'Inseriente deve trovarsi
all'Asilo prima della sua
apertura per preparare l'occor-
rente, dietro gli ordini avuti,
della Direttrice, dalla quale
dipende immediatamente, e della
Direzione.

Art. 48. All'Inseriente spetta la
nettezza della casa, degli oggetti
e mobili dell'Asilo, e dei
Bambini quando ne avessero
di bisogno.

Prepara e lucida la minestra e
le tavole, serve e ripone poi
ogni cosa a suo posto.

È proibito di usare asprezza
di modi e di parole verso i ragazzi;
deve dare ascolto ai loro reclami,
e rapporti.

Le è pure proibito d'accettare

qualunque dono che le verrà
se offerto dai fanciulli o dai
loro genitori.

Art. 49. L'qui sera dopo chiuso l'Asilo
prenderà gli ordini dalla
Direttrice per i giorni venienti;
ed anche nei giorni festivi
dovrà presentarsi alla Direttrice
per ricevere gli ordini che
occorreranno per l'Asilo.

Art. 50. Potrà pure dietro il permesso
dell'Ispettore di turno, col con-
senso della Direttrice, assentarsi
per qualche giorno dall'Asilo
coll'obbligo però che surroghi
con un'altra donna al suo posto,
la quale sia già conosciuta
dalla Direttrice e dall'Ispettore
di turno.

Art. 51. Capitolo Nonno Disposizioni Generali

Art. 51. Il presente regolamento
andrà in vigore col giorno della
sua approvazione.

La Società istruita dal
tempo e dall'esperienza si riserva
di provvedere a tutto ciò

che non sia stato attual-
mente previsto.

La Direzione compilerà
un manuale pratico ed
educativo onde racchiudere
in esso tutte quelle norme
e consigli tanto necessari
per ottenere lo scopo che la
Società si è prefisso coll'articolo
1° dello Statuto Organico.

Il presente regolamento
verrà stampato ed distribuito
ai singoli soci, all'Ispettore
Sanitario ed alle Visitatrici.

Art. 2°.

Alfa porta dell'Asilo
vi sarà una cassetta per
le elargizioni. La chiave
della stessa sarà tenuta
dal Presidente.

